

Consorzio Gli Acrobati ONLUS

Bilancio Sociale

Anno 2018

Lettera agli stakeholders

Carissimi,

anche quest'anno il bilancio sociale ci permette di rendicontare quanto effettuato durante l'anno attraverso il Servizio Multidisciplinare Integrato e le attività di prevenzione in una logica di complementarità tra dati economici e relazioni intraprese e significative che caratterizzano il Consorzio.

L'anno 2018 è stato un anno impegnativo che ha visto il Consiglio d'Amministrazione e gli operatori impegnati a coniugare i bisogni dell'utenza afferente al servizio, con le esigenze di organizzazione interne del servizio stesso e con le risorse economiche e finanziarie messe a disposizione. Mentre le prime due sono in continua evoluzione e l'aumento dei primi determina l'aumento delle seconde, le risorse in questi anni continuano a rimanere immutate. Il Consorzio già da qualche anno accoglie bisogni relativi alle dipendenze comportamentali in primo luogo i giocatori d'azzardo che man mano sono cresciuti di numero; di conseguenza anche l'equipe di lavoro ha perfezionato la formazione rendendo sempre più adeguati ed efficaci i trattamenti proposti. I bisogni che vengono portati al servizio dalle persone con problemi di dipendenza, necessitano di una continua preparazione, aggiornamento, confronto e formazione specifica. Tenere alto il livello di prestazioni effettuate al servizio, come a noi interessa fare, determina di conseguenza un aumento costante di costi relative alle risorse umane non sufficientemente sostenuti dalle risorse assegnate per lo svolgimento delle attività. Questo determina il rischio di un turnover maggiore e una difficoltà di stabilizzazione del personale.

Il settore della prevenzione è significativo per il Consorzio e per le ricadute che le attività svolte hanno sulle comunità territoriali. Punto di forza è un'equipe di lavoro dove sono presenti operatori delle diverse cooperative socie. Il confronto e la contaminazione reciproca permette di rafforzare e sperimentare modelli di prevenzione sempre più adeguati al target a cui sono rivolte le azioni.

Con questo bilancio sociale vogliamo presentare gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere, le strategie messe in atto, i sogni da realizzare, i punti di forza e le criticità riscontrate e che hanno caratterizzato l'anno 2018.

Ringrazio il Consiglio d'Amministrazione e l'amministratore Delegato Rizzi Stefano, gli operatori e i liberi professionisti che ogni giorno svolgono la loro attività con passione, un ringraziamento a Bertoni Sergio che ha concluso la sua attività lavorativa per la meritata pensione e le cooperative socie per il lavoro continuo svolto.

Buona lettura

Il Presidente

Morena Galiazzo

1. Identità dell'organizzazione

Denominazione	Gli Acrobati Società Cooperativa Sociale Onlus
Indirizzo della sede legale	Via Europa n. 110/D – 25062 Concesio (BS)
Forma giuridica e modello di riferimento	Cooperativa Sociale Normativa Secondaria applicata S.p.A.
Tipologia	Consorzio di cooperative
Data di costituzione	28/01/2010
Codice fiscale	03191780984
Partita Iva	03191780984
R.E.A.	513019
N. Iscrizione Albo nazionale delle società cooperative	Data 25/02/2010 n. A203818
N. Iscrizione Albo Regionale delle cooperative sociali	Data 08/07/2010 n. 91 sezione “C”
Telefono	0302060-130 (131-132)
Fax	0302060133
Sito Internet	www.smigliacrobati.it
E-mail	info@smigliacrobati.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative di Brescia
Codice Ateco	87.20.0

2.Mission e valori

Il consorzio Gli Acrobati promuove e favorisce i processi di prevenzione e cura delle situazioni di uso, abuso e dipendenza da sostanze stupefacenti e non, attraverso una presa in carico della persona nella sua globalità e complessità, con l'obiettivo di un'emancipazione dalla dipendenza e di un miglioramento della qualità della vita sia della singola persona che della comunità.

La mission trova il proprio fondamento all'interno degli articoli dello statuto qui sotto riportati.

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, è retta e opera secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e si propone di realizzare un'attività economica quanto indicato dall'articolo 27 del D.I.C.P.S. n.1577 del 1947 e dall'articolo 8 legge numero 381 del 1991.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La cooperativa, per poter curare nel migliore modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La società può svolgere la propria attività anche con terzi.

La società aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa si prefigge di svolgere in modo stabilmente organizzato attività ed iniziative volte a favorire le cooperative socie tramite:

· la messa a disposizione di know-how e competenze nelle diverse fasi dell'attività delle stesse con riguardo a:

1. analisi dell'evoluzione dei fenomeni e delle risposte del sistema sociale e socio-sanitario,
2. progettazione di risposte innovative del sistema sociale e socio-sanitario,
3. organizzazione e gestione delle attività psicologiche, sociali e sanitarie;
4. invio alle comunità terapeutiche delle cooperative associate, in via prioritaria anche se non esclusiva, di soggetti che compatibilmente con le proprie caratteristiche e sulla base del Progetto di Trattamento Individualizzato, necessitano di essere accolti in una struttura residenziale protetta per la cura, il trattamento e la riabilitazione degli stati di dipendenza;

· attuazione, sia direttamente che tramite le cooperative socie, di iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli enti pubblici sui problemi dell'emarginazione e del disagio;

· promozione e coordinamento di studi e ricerche per il miglioramento e la valorizzazione dei servizi offerti dagli enti associati.

La società inoltre potrà gestire, sia direttamente che congiuntamente o tramite le cooperative socie, servizi socio-sanitari, educativi, sanitari, socio-assistenziali e/o formativi di cui alla lettera a) art. 1 della L.381/91, sia di carattere domiciliare e/o poliambulatoriale e/o ospedaliero e/o relativi a strutture di riabilitazione in genere. In particolare si prefigge di:

A. gestire servizi multidisciplinari integrati finalizzati a:

1. la cura, il trattamento e la riabilitazione degli stati di dipendenza da sostanze illecite, lecite e da

altre dipendenze e cura delle patologie ad esse correlate (come da delibera N. VII/12621 del 7 aprile 2003, successiva delibera N. 7/20586 del 2 febbraio 2005 ed eventuali norme modificative ed integrative);

2. attività di prevenzione sul territorio, anche in collaborazione con qualsiasi “agenzia” educativa, volte alla prevenzione del disagio giovanile, all’uso e all’abuso e alla dipendenza da sostanze lecite e illecite, alla promozione del benessere socio-relazionale, al miglioramento della qualità della vita;

3. campagne di sensibilizzazione ed informazione;

4. attività di reinserimento sociale e di reinserimento lavorativo;

5. attività di rilevazione dati e lettura dei bisogni delle persone con problemi di abuso e dipendenza da sostanze lecite e illecite e da altre dipendenze;

6. monitoraggio in corso di programma e attività di sostegno (follow-up);

7. attività di osservatorio sull’evoluzione dei fenomeni;

8. attività a supporto della rete familiare e sociale;

9. attività di progettazione e sperimentazione di servizi innovativi di cura, trattamento e riabilitazione degli stati di dipendenza da sostanze illecite, lecite e da altre dipendenze e cura delle patologie ad esse correlate;

10. interventi di riduzione del danno;

11. interventi rivolti a persone con problemi di disturbi alimentari.

Tali servizi potranno strutturarsi in diverse unità operative.

B. Gestire attività di formazione, consulenza e supervisione rivolte a operatori dei servizi (o figure ad essi assimilabili), genitori, insegnanti (o altre figure a carattere educativo), studenti, istituzioni ed altri soggetti pubblici o privati;

C. gestire attività a favore dell’inclusione sociale rivolte a persone in stato di disagio;

D. gestire attività educative a favore di minori e giovani.

E. gestire attività volte al trattamento delle persone con disturbi psichiatrici;

F. gestire attività socio sanitarie assistenziali rivolte ad anziani e disabili.

Le attività erogate dalla cooperativa possono essere effettuate in diversi contesti, quali:

- servizi resi a livello ambulatoriale;
- servizi resi al territorio (scuole, parrocchie, associazioni, ecc.);
- servizi di prossimità e di bassa soglia svolti sulla strada;
- servizi in carcere;
- servizi a domicilio;
- servizi resi in strutture accreditate;
- servizi resi in strutture del servizio sanitario nazionale e regionale.

La cooperativa intende altresì integrarsi con il sistema dei servizi socio-sanitari del territorio a livello locale, regionale, nazionale.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime, compresa l’istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

La cooperativa, con delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà emettere prestiti obbligazionari al portatore o nominativi ai sensi degli articoli 2410 e ss. del codice civile ed assumere parteci-

pazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'articolo 2529 del codice civile, nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

3. Aspetti sanitari

Nel 2018 lo SMI Gli Acrobati ha seguito 553 pazienti con disturbi correlati al consumo di sostanze stupefacenti illecite, fra questi 50 appartengono al genere femminile. Il dato complessivo include anche i 79 pazienti che si sono presentati in Servizio sulla base di provvedimenti legali (prefettura per articolo 75, tribunale per i minorenni, tribunale ordinario, UEPE ecc...) e i 176 pazienti appoggiati per il trattamento farmacologico o per gli esami tossicologici da altri servizi per le dipendenze di tutto il territorio nazionale.

Gli utenti che frequentano il servizio per un problema di tossicodipendenza dichiarano di consumare primariamente eroina nel 29% dei casi, cocaina nel 41% e cannabinoidi nel 21% dei casi; il restante gruppo di pazienti presenta come sostanza primaria altri oppioidi (farmaci per la terapia del dolore, metadone da strada), allucinogeni o benzodiazepine. Proprio nell'ultimo anno il comparto sanitario ha prestato maggiore attenzione rispetto a questo tipo di dipendenza, facendo emergere quanto l'abuso del farmaco di prescrizione sia diffuso, soprattutto fra i giovani tossicodipendenti.

Nel corso dell'anno è stato erogato un trattamento farmacologico a 244 utenti. Per quanto riguarda i trattamenti sostitutivi prescritti agli utenti in carico con dipendenza da oppiacei, a 182 è stato prescritto metadone, a 12 suboxone, a 44 buprenorfina. A 6 utenti è stato prescritto un trattamento sostitutivo con Alcover per la gestione della dipendenza da Alcol.

Sempre nel 2018 abbiamo avuto in carico 56 soggetti (dei quali 12 donne) con problemi di alcolismo, fra questi 15 erano sconosciuti al nostro SMI. Il numero di pazienti con problematiche correlate al consumo di bevande alcoliche appare ancora in crescita rispetto all'anno precedente. Le peculiarità di questo tipo di dipendenza hanno richiesto un aggiornamento, soprattutto al comparto medico, rispetto alle terapie specifiche di tipo farmacologico e non; fin da subito è apparsa chiara la necessità di creare un micro-team che si occupasse in maniera intensiva dei pazienti affetti da abuso e dipendenza da alcol. Si è inoltre continuato a lavorare con i reparti specialistici di alcologia degli Ospedali di Palazzolo sull'Oglio ed Arco di Trento, per il supporto con quei pazienti che necessitano di un periodo di disintossicazione dall'alcol. L'invio a tali strutture ha confermato la necessità di tale intervento nei casi di dipendenza medio-grave, valorizzando allo stesso tempo il ruolo del nostro Servizio per la valutazione diagnostica ed il proseguo della presa in carico nel lungo termine per il mantenimento dello stato di sobrietà.

Tutti i pazienti afferenti al Servizio hanno effettuato una valutazione medica con esame obiettivo e raccolta anamnestica, per alcuni si è reso necessario una valutazione specialistica da parte del medico psichiatra. Al momento della prima visita ad ogni paziente sono stati prescritti esami ematici di screening, comprendenti anche i markers infettivologici per HIV, HCV, HBV. I pazienti risultati positivi agli anticorpi specifici sono stati inviati al servizio infettivologico specialistico per l'approfondimento diagnostico e le cure del caso. Risultano essere in crescita i pazienti sottoposti a terapia eradicante per epatite C presso i reparti di malattie infettive; il nostro Servizio, pur non essendo coinvolto direttamente nella distribuzione del farmaco, è in prima linea nella promozione di un percorso terapeutico integrato coinvolgente le diverse figure specialistiche.

Per ogni paziente è stato valutato periodicamente l'andamento del programma di intervento da un punto di vista clinico e tossicologico, ponendo particolare attenzione alla riduzione degli episodi di intossicazione acuta e cronica da sostanze psicoattive, alla qualità della vita e all'integrazione sociale dell'utente.

Tipologia di struttura	FEMMINE	MASCHI	TOTALE %
-------------------------------	----------------	---------------	-----------------

4. Inserimenti in percorsi residenziali e diurni

In merito alla relazione sociale anche quest'anno abbiamo analizzato i dati relativi agli inserimenti in strutture residenziali del sistema delle dipendenze regionale ed extra regione.

La richiesta di intraprendere un programma comunitario viene valutata dagli operatori di riferimento all'interno dell'équipe multidisciplinare, tenendo in considerazione la condizione e le caratteristiche personali del soggetto richiedente. A tal fine risulta fondamentale per l'operatore sociale la conoscenza delle varie tipologie di strutture accreditate presenti sul territorio regionale.

A seguito di un primo contatto telefonico con la comunità, viene redatta relazione psico-socio-sanitaria di presentazione e concordato un primo colloquio di conoscenza.

Il percorso comunitario è parte integrante del progetto assistenziale individualizzato costruito e concordato all'interno dello SMI. Gli incontri di verifica con l'utente, periodicamente effettuati dagli operatori dello SMI presso le strutture, diventano l'occasione per favorire una maggiore conoscenza dei vari programmi esistenti.

Di seguito i dati relativi all'anno 2018 suddivisi sulla base del genere e per tipologia di struttura in cui sono stati avviati interventi terapeutici residenziali/semiresidenziali.

Comunità terapeutico riabilitativa	1	46	47 (49,4%)
Comunità di coppia	0	1	1 (1,05%)
Comunità specialistica-modulo comorbilità psichiatriche	1	4	5 (5,2%)
Comunità specialistica-modulo alcol e polidipendenti	1	2	3 (3,1%)
Comunità nuclei familiari Madre - bambino	5	1	6 (6,3%)
Unità d'Offerta a bassa intensità assistenziale per le dipendenze	0	3	3 (3,15%)
Comunità di Pronta accoglienza	1	11	12 (12,6%)
Comunità pedagogico riabilitativa	1	9	10 (10,5%)
Centro diurno pedagogico riabilitativo	0	7	7 (7,3%)
Altre strutture autorizzate	0	1	1 (1,05%)
Totale	10	85	95

Nell'anno 2018 le persone con problematiche di dipendenza che hanno seguito un programma comunitario risultano essere 71, per un totale di 95 accessi, in aumento rispetto allo stesso dato relativo all'anno 2017.

Sul totale dell'utenza che ha avuto accesso a programmi residenziali il 10,5% sono femmine mentre l'89,5% sono maschi, dato in linea con la distribuzione per genere sul totale degli utenti in carico al servizio.

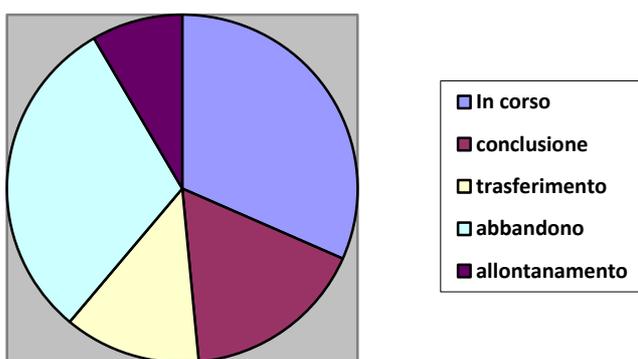
Si segnala una difficoltà relativa all'inserimento delle utenti di sesso femminile le cui strutture dedicate rappresentano la minor parte, questione spiegabile con il fatto che gli accessi sono effettivamente inferiori a livello numerico, ma che di fatto limita l'eterogeneità dei programmi limitando il

principio di scelta. Tale dato è osservabile anche riguardo le comunità terapeutiche specialistiche per coppie.

L'avvio del percorso comunitario è il risultato di una valutazione da parte dell'équipe multidisciplinare finalizzata ad individuare una struttura che possa rispondere alle caratteristiche e ai bisogni del paziente, al fine di costruire obiettivi perseguibili dalla persona coinvolta. Per gli operatori è pertanto rilevante la conoscenza delle diverse strutture presenti sul territorio regionale, che presentano sì alcuni aspetti comuni ma che si differenziano per tipologia e impostazione strutturale del percorso, ognuna con le proprie peculiarità e specificità. L'individuazione della struttura da parte del Servizio è seguita da un primo contatto telefonico con la struttura, dalla presentazione del paziente attraverso redazione di una relazione comprendente l'aspetto sociale, psicologico, clinico e la definizione di un primo colloquio conoscitivo presso la comunità. Una volta intrapreso il percorso comunitario, il Servizio mantiene i contatti con l'operatore di riferimento della struttura ed effettua colloqui di verifica al fine di accompagnare il paziente durante il programma. Tali incontri diventano inoltre occasioni in cui ampliare e approfondire la conoscenza dei programmi proposti dalle diverse strutture.

Esiti percorsi

Il 31,6% dei pazienti inseriti nel 2018, ad oggi, prosegue il percorso terapeutico residenziale, il 16,9% ha concluso il percorso con esito positivo. A seguito di valutazione in itinere il 12,6% ha effettuato un passaggio ad altra struttura maggiormente idonea ai bisogni dell'utente. L'8,4% dei pazienti è stato allontanato dalla struttura di riferimento per violazione del regolamento comunitario, mentre il 30,5% ha abbandonato il programma residenziale riprendendo, nella maggior parte dei casi, il trattamento ambulatoriale.



Indicazioni delle strutture e relativo numero di invii per l'anno 2018

Denominazione struttura	Numero accessi
Acquario	2
Adro	2
Ai Rucc e Dintorni	2
Alba di Bacco	1
Arca di Como	1
Bessimo	6
Comunità Accoglienza e Lavoro	1
Calabrone	3
Capo di Ponte	3
Carebbio	2
Cascina Contina	2
Cascina Verde	2
Cividate	3
Cremona	1
Dianova	1
Donatello	4
Exodus Lonato	2
Exodus Sondrio	1
Fuxia	1
Gabbiano	1
Gaia Residenziale	2
Gaia Semiresidenziale	7

Gasparina di Sopra	1
Gulliver	1
Il Frassino	2
Il Gabbiano	2
Il Platano	2
La casa del Giovane	1
La Genovesa	2
La Zolla	9
La Zolletta	1
Manerbio	1
Oasi 7	2
Paitone	1
Pinocchio	1
Promozione Umana	1
Pudiano	1
Rogno	2
Rolling Stone	1
San Francesco	2
San Giorgio	1
San Luigi	5
Tenda di Cristo	4
Villa Paradiso	1
Altre strutture non accreditate (Shalom)	1
Totale	95

Rispetto all'anno 2017 si evidenzia un ampliamento della varietà di strutture con cui il nostro Servizio ha collaborato da cui si evince un incremento della possibilità per gli operatori di individuare la tipologia di struttura più idonea alle condizioni dei pazienti, caratterizzate da specificità e bisogni differenti.

Questo aspetto consente di rispondere in maniera maggiormente completa e migliore alla molteplicità di richieste portate.

5. Disturbi da gioco d'azzardo (DSM V)

Il servizio SMI Gli Acrobati nell'anno 2018 ha gestito complessivamente 181 persone con Disturbo da gioco d'azzardo, nel 2018 abbiamo avuto 63 nuovi accessi al Servizio. Complessivamente 81% di essi è di sesso maschile e il 19% è di sesso femminile, mentre nei nuovi accessi del 2018 l'64% è di sesso maschile e il 26% di sesso femminile. La percentuale di afferenza femminile, nel 2018 è aumentata rispetto al 2017. Riteniamo che qualche cosa si stia muovendo rispetto alla sensibilizzazione rivolta al mondo femminile, che rimane un target difficile da raggiungere a causa di una forte resistenza alla cura da parte delle donne. Da questo punto di vista intendiamo intensificare ulteriormente gli sforzi per facilitare l'accesso alle donne e provare a studiare progetti ad hoc, proponendo anche un gruppo terapeutico solo per donne con DGA.

Rispetto all'età dei pazienti in carico allo SMI nel 2018 c'è stata una convergenza verso la fascia che va dai 35 ai 44 anni ed è diminuita di qualche punto percentuale quella dei soggetti sopra i 44 anni. In particolare: 10% è tra i 25 e i 29 anni; il 5,6% tra i 30 e i 34 anni; il 15% è tra i 35 e i 39 anni; il 13% è tra i 40 e i 44 anni; il 46,8% ha più di 44 anni. Il 4% sono giovani sotto i 25 anni.

Aspetti sociali

- il 21% dei pazienti ha un lavoro autonomo; il 60% degli utenti ha un lavoro stabile; mentre il 9% è disoccupato o precario;
- Il 53% è coniugato o convivente e il 37% single; il restante 10% è composto da persone divorziate o vedove;
- Il 71% dell'utenza ha una scolarità medio bassa (Scuole elementari, medie e qualifiche professionali); il restante 27% dell'utenza è in possesso di un diploma di scuola secondaria e solo il 2% possiede una laurea.

Tipologia di gioco d'azzardo

- Il 90% degli utenti gioca alle Slot Machines e VLT; dato stabile rispetto all'anno precedente.
- Il restante 10% è composto un 5% di persone che giocano al gratta e vinci e da un 5% di persone che fanno scommesse online o in ricevitoria.

Rispetto ai percorsi di cura proposti va segnalato l'ingresso del GAP nei Livelli Essenziali di Assistenza, equiparati alle altre dipendenze (tossicodipendenze e alcol). Nel 2018 abbiamo continuato a prendere in carico utenti con procedure simili a quelli con problemi di dipendenza da sostanze, proponendo piani terapeutici individualizzati di 6 mesi, rinnovabili ab libitum. Gli interventi terapeutici rivolti alle persone con problemi di Gioco d'Azzardo Patologico sono stati realizzati attraverso sostegno psicologico o psicoterapia sia a livello individuale che di gruppo con psicoterapeuti. Gli interventi psicologici sono stati affiancati anche da interventi di tipo educativo e di tipo sociale. Continuano le attività presso gli sportelli territoriali di Brescia, Montichiari, Manerba e Villanuova S.C., oltre alla sede di Concesio, che si differenziano per non essere connotate come luogo di cura delle tossicodipendenze e con un accesso che consente l'anonimato. La non connotazione del contesto di cura con le tossicodipendenze e la flessibilità degli orari, garantendo incontri con gli utenti fino alle ore 21 dal lunedì al venerdì, hanno agevolato l'aggancio e la presa in carico di molte persone che mantengono un lavoro.

6.La prevenzione: sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo e internet

Il Consorzio Gli Acrobati si occupa prevalentemente di cura delle dipendenze, attraverso lo S.M.I., ma ogni anno investe risorse per la realizzazione di interventi di prevenzione principalmente rivolti agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Un lavoro che vede il coinvolgimento di molti attori del territorio: scuole, docenti, genitori, oratori, associazioni, Comuni, consultori, e via dicendo. Si tratta quindi di un lavoro di alta complessità che necessita di sintesi e di forte collaborazione tra le cooperative del Consorzio e con gli Enti del pubblico e del privato sociale del territorio di ATS BS.

Progetto di politiche giovanili DIREZIONEADO

Il progetto DIREZIONEADO è un progetto di politiche giovanili della Valle Trompia affidato dai 18 comuni della Comunità Montana a Civitas e gestito dall'ATI tra Consorzio Valli e Consorzio Acrobati per il triennio 2016-2019.

Nel 2018 si è chiusa la seconda annualità del progetto ed ha preso avvio l'ultima annualità con l'a.s. 2018/2019. Nel 2018 si sono quindi consolidate le azioni del progetto all'interno delle scuole. In particolare negli istituti secondari di primo grado sono stati svolti interventi dei professionisti all'interno delle classi e la formazione ai docenti e ai genitori, su tematiche relative alla preadolescenza, come la prevenzione alle dipendenze, le dinamiche di gruppo, l'immagine di sé, l'educazione al web. Negli istituti secondari di secondo grado sono andati consolidandosi gli interventi degli sportelli di ascolto, i laboratori sull'affettività e sessualità e di prevenzione alle dipendenze, i percorsi di peer education, la formazione ai docenti.

Per quanto riguarda il Consorzio Acrobati le realtà direttamente coinvolte nel progetto sono state la cooperativa Gaia di Lumezzane, la cooperativa di Bessimo, la cooperativa il Calabrone e lo SMI Gli Acrobati, per un totale di 13 operatori. Nel 2018 il Consorzio Acrobati ha visto impiegati i suoi operatori nelle seguenti azioni:

- ✓ 45 laboratori di prevenzione dipendenze negli istituti secondari di secondo grado della Valle Trompia
- ✓ 15 laboratori sulle competenze di vita in particolare prevenzione consumo di sostanze e educazione al web negli istituti secondari di primo grado di Bovezzo, Alta valle, Polaveno e Villa Carcina
- ✓ 1 percorso di peer education sul tema della prevenzione al consumo di sostanze stupefacenti presso l'Agenzia Formativa Don Tedoldi
- ✓ 1 intervento sull'educazione al web e prevenzione cyberbullismo presso le classi prime dell'Itis Beretta di Gardone
- ✓ 1 intervento con i capi del gruppo Scout di Lumezzane sul tema della prevenzione delle dipendenze
- ✓ 5 serate con i genitori delle medie di Polaveno, Bovezzo, Villa Carcina, Lumezzane
- ✓ 1 ricerca sui consumi degli adolescenti rispetto alle sostanze stupefacenti legali ed illegali

In totale quindi gli operatori del Consorzio Acrobati con il progetto DIREZIONEADO hanno incontrato nel 2018 circa 1400 ragazzi tra gli 11 e i 21 anni, 10 adulti educatori del territorio, 4 docenti degli istituti secondari di secondo grado, e circa 160 genitori.

Il punto di forza del progetto sta nella rete creatasi tra i diversi attori che sul territorio della valle si occupano di adolescenti con competenze diverse, ma ciascuno consapevole di essere parte di un unico organismo a disposizione dei ragazzi. Ciò ha permesso da un lato di essere maggiormente efficaci nell'intervento, dall'altro di incrementare le collaborazioni tra le varie realtà rispetto ai singoli casi, ma anche rispetto a nuove progettazioni dedicate a questa fascia di età.

Progetto #MIPIACEDI+

L'obiettivo generale verso cui sono state indirizzate tutte le azioni del progetto, svoltosi nell'a.s. 2017/2018 è stato quello di promuovere l'acquisizione di competenze di gestione del web nella direzione di una maggiore consapevolezza e responsabilità nella navigazione, consentendo di prendere le distanze da modalità a rischio. Si è quindi investito sul gruppo di peer educators affinché potessero diventare non solo punti di riferimento per la propria scuola ma più in generale interlocutore legittimato sia dai pari che dal mondo adulto nel panorama del web della Valle. Gli incontri con i 23 peer, gestiti da un educatore professionale della prevenzione e una psicoterapeuta del servizio, hanno avuto l'obiettivo di incrementare le conoscenze dei peer e consolidare il gruppo in vista degli interventi di ricaduta a scuola e sul territorio. La formazione si è svolta in modo interattivo, con lavori di gruppo in cui si è sfruttato al massimo la capacità dei ragazzi di creare materiale innovativo rispetto al mondo del web. I ragazzi hanno lavorato sui temi del cyberbullismo, della cyberstupidity, della web reputation, ma anche sugli aspetti creativi del web tramite la produzione di alcuni video. Parallelamente alla formazione dei ragazzi si è attivato un percorso di formazione per 11 docenti delle classi prime, i cosiddetti docenti facilitatori della peer, con l'obiettivo di fornire conoscenze rispetto al web e di costruire con i docenti la parte di intervento di ricaduta previsto nelle classi prime dell'istituto. Nel mese di marzo e aprile 2018 i 23 peer, insieme ai docenti facilitatori, hanno condotto 12 interventi di ricaduta (per ciascuna classe destinataria 3 incontri di due ore, di cui due gestiti interamente dai peer e un incontro gestito dai docenti) nelle classi prime dell'Istituto primo Levi di Sarezzo e Lumezzane. A fine aprile i peer hanno realizzato interventi di ricaduta sulle classi seconde degli istituti di primo grado di Lumezzane, Sarezzo e Villa Carcina, per un totale di 18 interventi di due ore ciascuno. Sono stati in questo modo raggiunti circa 600 ragazzi tra i 12 e 14 anni. A metà marzo a Lumezzane si è organizzata una serata per i genitori delle classi V elementari e prime medie sul tema del web, serata cui erano stati invitati anche i figli. La serata ha visto lavorare parallelamente un operatore che ha "gestito" i 70 genitori presenti, mentre tre peer educator si sono occupati di sensibilizzare i 30 ragazzini presenti. Pochi giorni dopo i Peer educator sono stati invitati allo Spazio compiti medie di Lumezzane, dove hanno "incontrato" una decina di ragazzi e due operatori del servizio. Altre due occasioni di incontro sono state una serata genitori a Villa Carcina ed una serata genitori a Nave. In quest'ultima occasione, una catechista presente ci ha chiesto di intervenire sui ragazzi dell'oratorio di Muratello di Nave e anche in questo caso, sono stati protagonisti dell'intervento 3 peer educator del progetto. Un'altra occasione per "esportare" il progetto è stata la partecipazione del progetto nella forma di un Poster al XXVII Congresso Nazionale: Contagi relazionali: emozioni, comportamenti, culture in Psicologia Individuale (13-14-15 aprile 2018). Il Poster aveva come titolo "Contagi in rete: un modello di peer education in chiave Adleriana".

Altra azione del progetto è stata la ricerca che ha coinvolto più di 900 ragazzi e 120 adulti. Ciò che è emerso da un confronto tra adulti e ragazzi è che i ragazzi utilizzano il proprio tempo libero per relazionarsi molto di più di quanto facciano gli adulti, sia in contesti informali (uscire con gli amici), sia in contesti più formali (oratorio, sport). Entrambi i gruppi di rispondenti utilizzano le due modalità di online e offline per comunicare: gli adulti prediligono la modalità faccia a faccia, mentre i ragazzi utilizzano molto anche l'online. Di fatto quindi la ricerca ci mostra che i ragazzi non prediligono la modalità online a scapito delle relazioni "faccia a faccia": essi accompagnano alla comunicazione faccia a faccia anche quella online (ugualmente "reali"), non configurando una sorta di "classificazione" tra modalità di relazione di serie "A" (nella fattispecie "via a vis") e di serie "B" (online). Per gli adulti invece sembra permanere una sorta di teoria per cui la comunicazione "vera" è quella faccia a faccia, mentre la comunicazione online risulta un surrogato della comunicazione "reale". In generale quindi sono stati coinvolti 1.656 ragazzi tra gli 11 e i 19 anni e 890 adulti.

Progetto "ORIGAMI" - peer education

"ORIGAMI" è un progetto rivolto ad adolescenti, giovani, famiglie e docenti. Gli obiettivi del progetto sono:

- Creare uno **spazio di ascolto** rivolto ad adolescenti e giovani coinvolti in situazioni di rischio connesse all'uso di sostanze, alcol, gioco d'azzardo e web. Lo spazio di ascolto offre ai ragazzi percorsi di consulenza, valutazione, supporto psicologico ed educativo.
- Creare con le **famiglie** un confronto, un supporto o un ritrovarsi per discutere ed analizzare il mondo in cui i ragazzi di oggi vivono ed agiscono.
- Creare percorsi di consulenza per le **scuole**, docenti e operatori del territorio.

A seguito di una analisi della rete di servizi sono stati identificati i punti di interesse sul territorio: servizi sociali dei Comuni (Desenzano, Moniga, Manerba, Lonato), scuole secondarie di secondo grado, associazioni, oratori, con i quali si è avviato un processo di informazione e creazione di una rete di collaborazione. In particolare è proseguita la collaborazione con l'Istituto C.F.P "G. Zanardelli": nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati condotti incontri in tutte le classi raggiungendo un totale di 280 ragazzi e sono stati attivati interventi di peer education sul tema delle sostanze stupefacenti. All'interno dei peer educators si è riscontrata la presenza di ragazzi con buone risorse, sia dal punto di vista della continuità nella partecipazione, che dalla capacità di elaborare gli stimoli proposti. Il punto di forza del progetto "Origami" è la creazione di una rete con i servizi territoriali, sopra elencati, che da un'analisi attenta della cittadinanza rivelano situazioni critiche e di disagio borderline che coinvolgono un target di ragazzi tra i 15/25 anni e le loro rispettive famiglie. Ciò ha permesso di essere maggiormente efficaci nell'intervento e di incrementare le collaborazioni.

Inoltre come previsto dal progetto è stato attivato uno sportello a Manerba del Garda, nel quale i giovani, gli adolescenti e le loro famiglie possano trovare ascolto e supporto sulle tematiche inerenti il web/media education, Gap e sostanze stupefacenti.

Progetto “SP 510”

Il progetto “SP 510” è un progetto di riduzione dei rischi e di inclusione sociale a favore di adolescenti, giovani e adulti (D.d.s. 26 febbraio 2018 – n. 2554 e D.d.s. 16 luglio 2018 – n. 10319 – ID 754041) che si rivolge alle fasce più a rischio della popolazione giovanile in un’ottica di riduzione dei rischi con l’obiettivo generale di promuovere stili di vita sani, di ridurre i rischi legati al consumo/abuso di alcool e di sostanze, favorendo percorsi di inclusione sociale.

Il progetto è il proseguimento e ampliamento del progetto “Statale 42-Un percorso di inclusione”. Il progetto Statale 42 nel corso delle precedenti annualità aveva realizzato sul territorio della Valcamonica azioni mirate di Outreach nei contesti del divertimento giovanile e azioni di inclusione sociale con l’attivazione di tirocini lavorativi. Il progetto SP 510 ha continuato tali percorsi consolidando ed estendendo al territorio del Comune di Brescia l’esperienza attraverso una nuova progettualità. Nello specifico sono stati attivati:

- Interventi di prevenzione e limitazione dei rischi sul territorio di Brescia e Valle Camonica, attraverso la sperimentazione di un’Unita Mobile Giovani in grado di intervenire nei contesti di aggregazione e del divertimento in cui il consumo di sostanze psico-attive legali ed illegali da parte di adolescenti e giovani risulta problematico. Attraverso la presenza di un banchetto sono state fornite informazioni sulle sostanze stupefacenti, sono stati distribuiti preservativi e sono stati eseguiti alcool-test. Il servizio è completamente gratuito sia per i fruitori che per gli organizzatori di eventi, questo è reso possibile grazie ad un finanziamento di Regione Lombardia su fondi europei. A Brescia nel corso dell’anno 2018, sono state organizzate n.9 uscite raggiungendo 395 ragazzi; in Valcamonica sono stati organizzati n.23 uscite raggiungendo 894 giovani.
- Interventi di inclusione attiva nel territorio della Valle Camonica attraverso attivazione di Coach con lo specifico compito di sviluppare e valorizzare alcune capacità di soggetti giovani in situazione di disagio e emarginazione. Attraverso azioni di scouting aziendale ed accompagnamento individuale nell’esperienza di tirocinio, i giovani hanno potuto acquisire competenze lavorative e sociali.

Il progetto vede la collaborazione tra numerosi Enti del pubblico e del privato accreditato: ATS Brescia, ATS della Montagna, Asst Valle camonica, Comune di Brescia, Comunità Montana di Valle Camonica, cooperativa di Bessimo, cooperativa Il Calabrone, ATSP di Valle Camonica e il Consorzio Gli Acrobati (Ente capofila del progetto).

7.1 progetti di prevenzione al GAP

Durante l'anno 2018 sono proseguiti i tre progetti di prevenzione al G.A.P., in continuità con i progetti finanziati nell'anno 2017 dove l'analisi dei risultati ha dimostrato che, attraverso la realizzazione di attività di informazione, prevenzione, sensibilizzazione sul fenomeno del gioco d'azzardo, si è raggiunto un buon numero di persone, sia giovani che adulti, e di conseguenza si è proseguiti nell'attività di promuovere una cultura dell'attenzione e prevenzione nei confronti del problema del gioco d'azzardo. Nello specifico i tre progetti sono:

- SLOT OFF LIFE ON sul territorio della Valle Trompia
- IL ROSSO E IL NERO sul territorio del lago di Garda
- IL DADO È TRATTO su Brescia

L'efficacia dei progetti si traduce in una maggiore conoscenza del fenomeno, in una riduzione del giudizio e dello stigma nei confronti dei giocatori e nella conoscenza dei servizi del territorio e la costituzione di spazi dedicati alle famiglie e ai giocatori a rischio ma non ancora patologici in un'ottica di aggancio precoce e preventivo.

Nello specifico i tre progetti hanno visto il coinvolgimento degli operatori dello S.M.I. nelle seguenti azioni:

- Formazione: rivolta ad adulti moltiplicatori dell'azione preventiva (volontari associazioni, amministrazioni comunali, oratori, operatori e volontari di cooperative, agenti polizia municipale), a studenti delle scuole secondarie di secondo grado (con attivazione di un intervento di peer education), insegnanti delle scuole secondarie di primo grado;
- Informazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione generale;
- Sportelli per familiari e giocatori a rischio;
- Geolocalizzazione della mappatura dei dispositivi di gioco presenti in bar e tabacchi.

Punto di forza dei progetti è l'aver messo in rete diversi soggetti locali, Istituzioni del pubblico e del privato sociale, dell'associazionismo, della cooperazione e del volontariato ciò ha permesso di consolidare una rete significativa che va al di là dell'oggetto di lavoro dei progetti stessi.

Sportelli per giocatori d'azzardo a rischio e familiari

Grazie ai progetti di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo avviati a partire dal 2014, gli operatori dello S.M.I. Gli Acrobati hanno curato l'apertura degli sportelli rivolti a familiari di giocatori e giocatori a rischio. Il progetto *Il dado è tratto* ha visto la nascita di uno sportello presso la Casa delle associazioni del Comune di Brescia, sita a San Polo; il progetto *Il rosso e il nero* prevedeva l'apertura di tre sportelli (Sirmione, Manerba del Garda, Gargnano) dei quali uno soltanto ha ricevuto accessi ed ha quindi proseguito la sua attività, presso il Consultorio Familiare Nodi di Manerba del Garda.

Una delle criticità riscontrate nelle azioni previste da questi progetti è stata la tempistica, che non avrebbe permesso di dare continuità al servizio offerto: lo S.M.I. ha scelto dunque di dare disponibilità a mantenere gli sportelli sempre attivi fino al rinnovo dei progetti, avvenuto nel corso del 2017, nella convinzione che anche per chi è vicino ad una persona che ha problemi di G.A.P. sia importante un sostegno continuativo per aiutarla a sostenere al meglio la situazione e, possibilmente, a far sì che riesca a condurre il/la diretto/a interessato/a a chiedere aiuto.

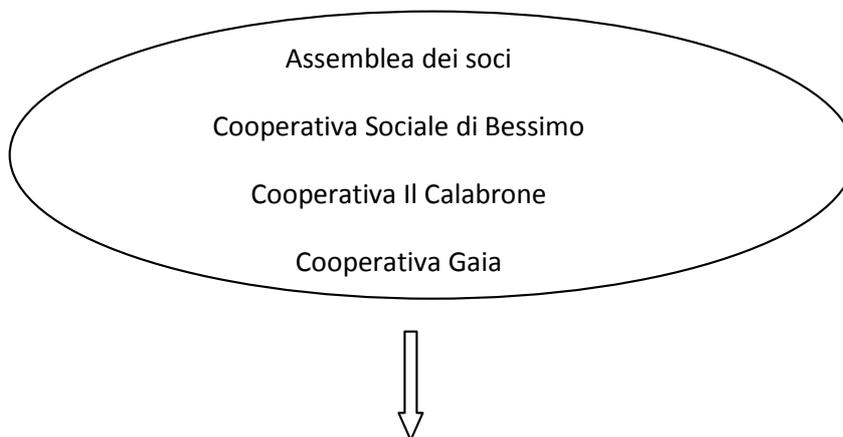
Si sono mantenuti attivi quindi i numeri di cellulare delle psicologhe impegnate nei due sportelli, al fine di garantire un aggancio precoce.

Attività dello sportello familiari e giocatori a rischio di Manerba

Il proseguimento dell'attività dello sportello di Manerba del Garda ha permesso la partenza, nel mese di marzo 2017, del gruppo di auto mutuo aiuto per famigliari: durante i primi mesi il gruppo è stato costantemente accompagnato dalla presenza della psicologa, al fine di facilitare la creazione di un buon clima relazionale, fornire le competenze necessarie ad affrontare le diverse situazioni ma anche l'accoglienza di nuove persone e identificare una figura leader dal punto di vista organizzativo. Verso la fine del 2017 il gruppo ha raggiunto una sua identità e stabilità, ha deciso di ritrovarsi ogni tre settimane ed ha iniziato a proseguire senza la supervisione costante della psicologa, che rimane comunque a disposizione e presente per eventuali difficoltà o fasi più delicate, come l'accoglienza di nuove persone. I partecipanti attribuiscono una grande importanza a questa esperienza, non solo dal punto di vista pratico rispetto ai consigli che tra loro possono dare e ricevere, ma soprattutto dal punto di vista emotivo e relazionale. Il gruppo è percepito come un importante punto di riferimento da ciascuno. Il numero dei partecipanti era inizialmente di 4 persone, nel corso dei mesi hanno fatto ingresso altre tre persone, nel frattempo uno dei partecipanti presente sin dall'inizio ha deciso di concludere ritenendosi soddisfatto dell'esperienza. Il numero dei partecipanti a fine 2018 è di 6 persone, che si riuniscono a cadenza mensile.

8.La governance

Il Consorzio come già descritto è costituito da 3 Enti che gestiscono attività a favore delle persone con problemi di dipendenza. Il Governo del Consorzio è affidato al Consiglio d'amministrazione eletto da parte dell'assemblea dei soci.



I membri del Consiglio d'amministrazione eletti provengono dalle Cooperative socie e precisamente:

Gializzo Morena – Presidente - Cooperativa Gaia
Mattei Angelo – Vice Presidente - Cooperativa Il Calabrone
Romani Alessandro – Consigliere - Cooperativa Gaia
Schiavone Anna – Consigliere - Cooperativa di Bessimo
Zocatelli Giovanni – Consigliere - Cooperativa di Bessimo
Marmaglio Cristian – Consigliere - Cooperativa Il Calabrone
Rizzi Stefano – Amministratore Delegato

9. Organo di controllo

L'organo di controllo è rappresentato dal Collegio dei Sindaci nominato dall'assemblea dei soci ed è composto dai seguenti 5 membri:

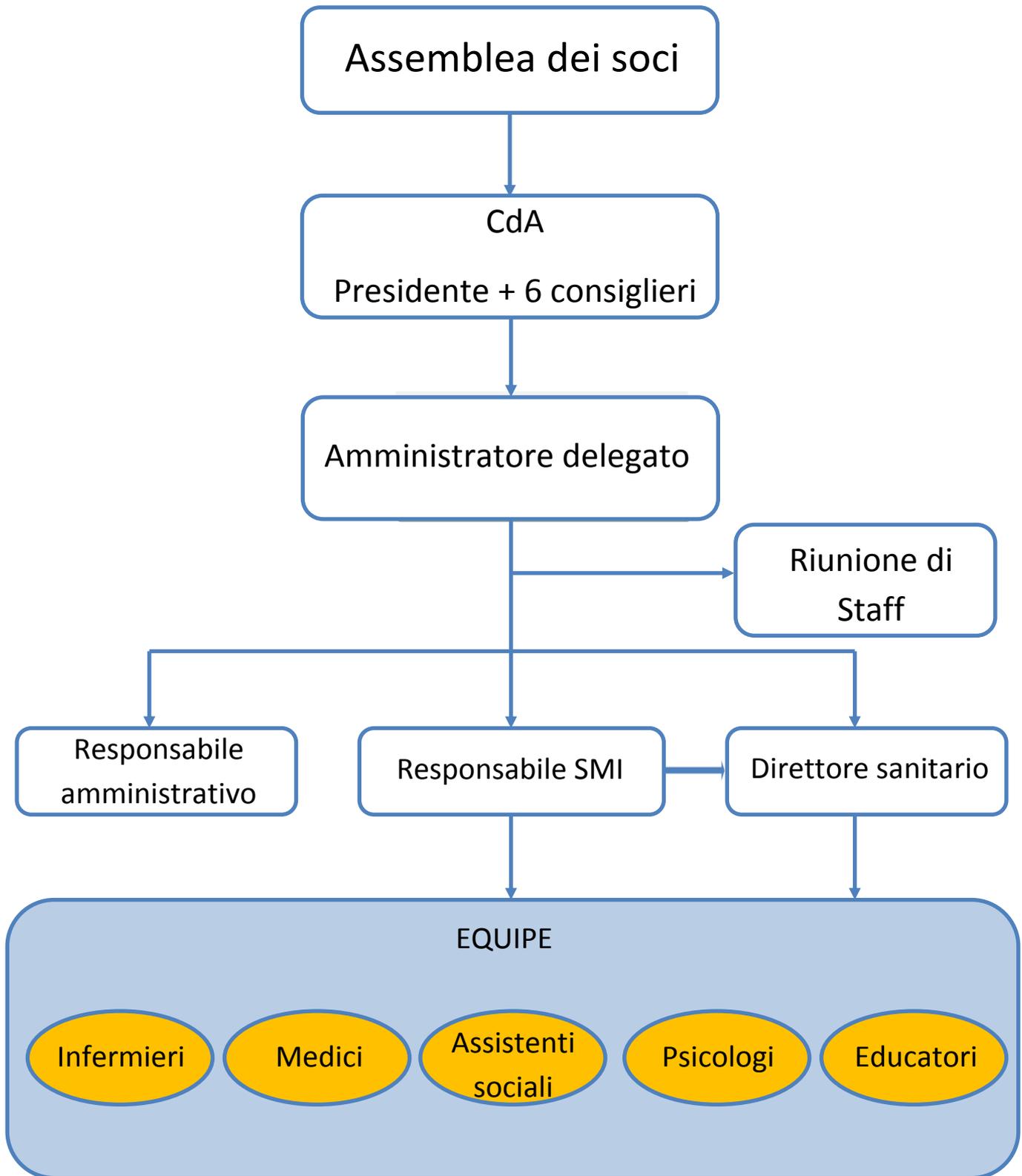
1. Dott. Gianpaolo Perrotti, eletto presidente del collegio dei sindaci
2. Dott. Fabio Piovaneli, membro effettivo
3. Rag. Franco Picchieri, membro effettivo
4. Dott.ssa Orlandi Simona, membro supplente
5. Dott. Maurizio Monticelli, membro supplente.

L'assemblea ha altresì deliberato i compensi economici per l'anno 2018:

- € 2.500,00 per la carica di Presidente del Collegio dei Sindaci
- € 2.000,00 per la carica di sindaco effettivo

Nessun compenso per i sindaci supplenti.

10. Organigramma



11. Verifica obiettivi 2018

Anno 2018

Gli obiettivi previsti per l'anno 2018 sono stati suddivisi in tre macro-aree:

- Obiettivi di progetto
- Obiettivi economici
- Obiettivi del bilancio sociale

La definizione dei nuovi obiettivi tiene in considerazione sia la verifica degli obiettivi del 2017 che i bisogni e le opportunità di miglioramento e di sviluppo del Consorzio Gli Acrobati.

Obiettivi di Progetto

- Trasferirsi in una nuova sede più ampia e più rispondente alle esigenze del servizio.
Purtroppo il trasferimento non è ancora avvenuto a causa di diverse interpretazioni in merito al requisito strutturale antisismico tra ATS BS e Regione Lombardia. La questione è aperta da settembre 2016 ma ad oggi rimane senza soluzione. Continueremo anche per l'anno 2019 ad incontrare le DG di Regione Lombardia e l'ATS di Brescia per trovare una soluzione condivisa che ci permetta di trasferirci in una sede adeguata all'elevato numero di persone in carico al servizio.
- Attivare percorsi specifici per adolescenti, giovani e famiglie.
Nel 2018 abbiamo attivato un nuovo progetto "Origami" rivolto ad adolescenti, giovani, famiglie ed insegnanti grazie ad un finanziamento di Fondazione Comunità Bresciana. Il progetto prevede percorsi educativi e di sostegno psicologico individuale e di gruppo, oltre alla consulenza per gli insegnanti e i genitori. La sede è a Manerba del Garda; il territorio è stato individuato in seguito alla richiesta da parte dei Comuni del Lago.
- Attivare percorsi in regime di solvenza.
Nella sede attuale non è possibile attivare percorsi in regime di solvenza. Per l'anno 2019 si ipotizza di affittare nuovi spazi.
- Partecipazione ai nuovi bandi regionali e locali sul tema della prevenzione all'uso/abuso di sostanze, di gioco d'azzardo e di web.
Nel 2018 abbiamo partecipato a n. 2 bandi FCB, al progetto "DirezioneAdo", e concluso i progetti di prevenzione al gioco d'azzardo patologico "Il dado è tratto" di Brescia e "Il rosso e il nero" del Lago di Garda. A fine 2018 abbiamo aderito alla nuova progettualità di ATS BS sempre sul tema del gioco d'azzardo.
- Attivare percorsi di monitoraggio per le patenti (da quando si andrà in una sede più ampia).
Nel 2018 abbiamo iniziato ad attivare percorsi di monitoraggio per le patenti per i pazienti già in carico. Nel 2019 vorremmo estendere tale opportunità a tutti i cittadini del territorio.
- Attivare percorsi di formazione per tutti gli operatori investendo sulla formazione specialistica e di sistema (vedi piano formativo 2016-2018).
Numerosi sono stati gli eventi formativi interni ed esterni, come da riepilogo del piano formativo sopra menzionato.
- Completare l'informatizzazione della cartella sanitaria (FASAS).

L'informatizzazione del FASAS è stato realizzato tramite il software Ge.Di. della ditta Ciditech. Ad oggi rimane in cartaceo solo la firma del consenso informato e della deroga al segreto professionale. Nel 2019 sarà importante migliorare alcuni passaggi informatici per rendere il sistema più immediato e funzionale.

Obiettivi economici

- Adeguamento del budget annuale ad oggi insufficiente a fronteggiare la richiesta di cura e presa in carico delle persone con problemi di dipendenza, attraverso incontri con la Direzione Generale e Sociosanitaria di ATS Brescia.
Nel 2018 sono state erogate prestazioni superiori al budget assegnato per circa € 150.000,00, ma senza che queste venissero riconosciute. A fronte di circa 900 utenti per l'anno 2018 si è stimato che l'ATS ha assegnato un budget medio di cura di soli € 754 annuali per utente.
- Ricerca di nuove fonti di finanziamento
Costante è la ricerca di nuovi fonti di finanziamento attraverso lo strumento della partecipazione a bandi regionali e locali, ma anche attraverso azioni di raccolta fondi (5x1000 e donazioni).
- Controllo e pianificazione costante dei costi e dei ricavi di produzione
Il controllo dei costi e dei ricavi è costantemente monitorato e pianificato dall'A.D. in stretta collaborazione con la Presidente che svolge la funzione di responsabile amministrativa.

Obiettivi del bilancio sociale

Il bilancio sociale diventa sempre più uno strumento di rendicontazione trasparente che meglio evidenzia i successi e gli insuccessi del nostro lavoro nei confronti dei portatori d'interesse. Uno strumento che va nella direzione di un'autovalutazione interna e di una migliore e puntuale comunicazione verso l'esterno.

Anche nel 2018 è stato elaborato il bilancio sociale e presentato a tutti i soci durante un'assemblea aperta al pubblico.

12. Portatori d'interesse

I portatori d'interesse (stakeholder) si identificano con tutti i gruppi che sono interessati alla vita e alle attività di un'azienda o di un'istituzione perché possano trarre da essa benefici sociali e/o economici.

Esistono due differenti tipi di stakeholders (Clarkson):

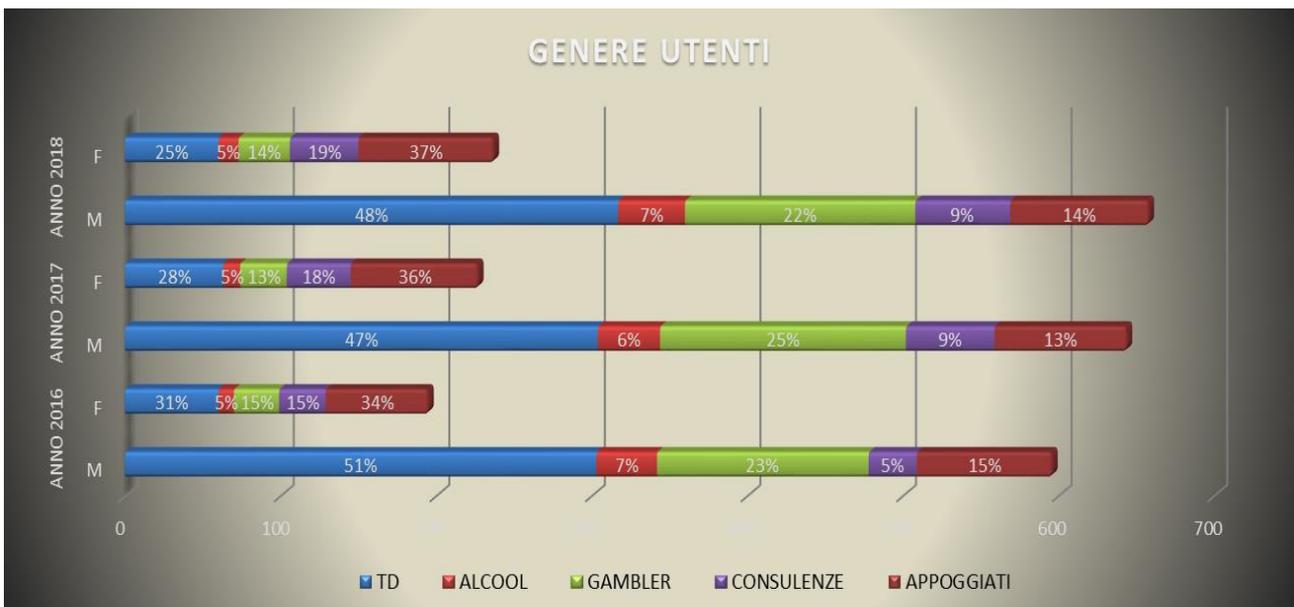
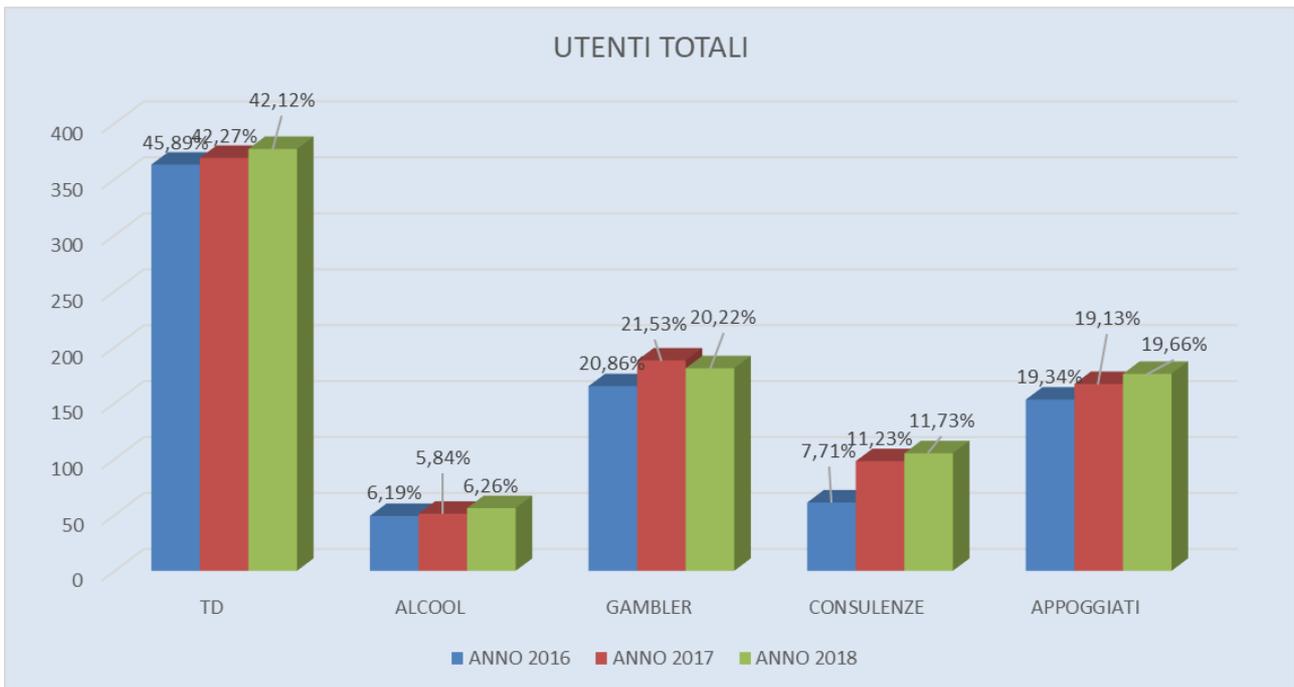
- Gli **Stakeholders primari** sono quelli senza la cui continua partecipazione l'impresa non può sopravvivere come complesso funzionante; tipicamente gli azionisti, gli investitori, i dipendenti, i clienti e i fornitori, ma anche i governi e le comunità che forniscono le infrastrutture, i mercati, le leggi e i regolamenti.
- Gli **Stakeholders secondari** comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza di un'azienda o che esercitano un'influenza diretta sull'impresa stessa; sono compresi quindi individui e gruppi che, pur non avendo rapporti diretti con essa sono comunque influenzati dalle sue attività, come per esempio le generazioni future.

Anche il Consorzio Gli Acrobati essendo inserito in una rete di relazioni istituzionali, sociali ed economici del territorio ha individuato i seguenti portatori d'interesse:

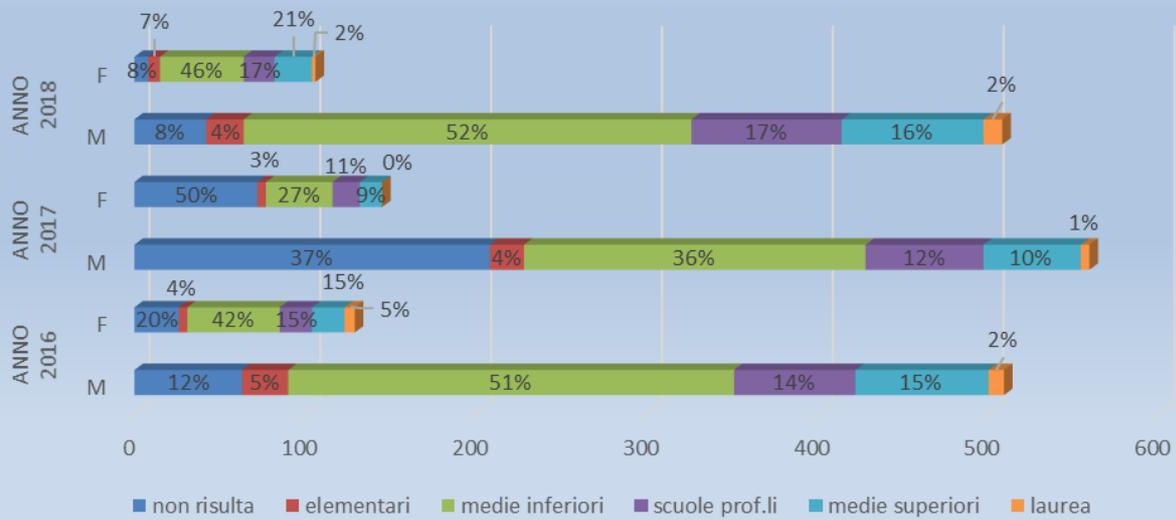
1. **Soci:** partecipano al governo del consorzio e definiscono le strategie di funzionamento e di sviluppo dello stesso. In sede di assemblea soci approvano il bilancio e concorrono al capitale sociale.
2. **Collaboratori:** fanno parte di questo gruppo i dipendenti, i liberi professionisti e l'associazione di volontariato che quotidianamente garantiscono lo svolgimento dell'attività professionale e di supporto. Agli stessi è garantita un'adeguata attività di formazione.
3. **Fruitori:** sono tutti gli utenti che in modo diretto o indiretto usufruiscono delle attività del servizio, in particolare si tratta di persone prese in carico dal servizio per problemi di abuso e/o dipendenza oppure di persone che sono coinvolte indirettamente in problemi di dipendenza e che usufruiscono di attività di consulenza.
4. **ATS:** messa a contratto del servizio per la presa in carico di persone con problemi di dipendenza.
5. **Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità montane:** collaborazione sia sul piano tecnico-progettuale che su quello strategico delle politiche sociali.
6. **Tavoli territoriali:** fare rete con le realtà del pubblico e del privato sociale per l'analisi dei bisogni e il raccordo dell'offerta dei servizi territoriali.
7. **Regione Lombardia:** accreditamento del servizio, monitoraggio e valutazione.
8. **Fornitori:** fornitura di beni e servizi.
9. **BCC:** apertura e gestione dei finanziamenti.
10. **Confcooperative:** rappresentanza, servizi paghe e aspetti fiscali.
11. **Ceal:** associazione di categoria che interagisce direttamente con Regione Lombardia.
12. **Asad:** associazione degli S.M.I. Lombardi
13. **Mass media:** visibilità, promozione e conoscenza delle attività.

13.I FRUITORI – ANNO 2018

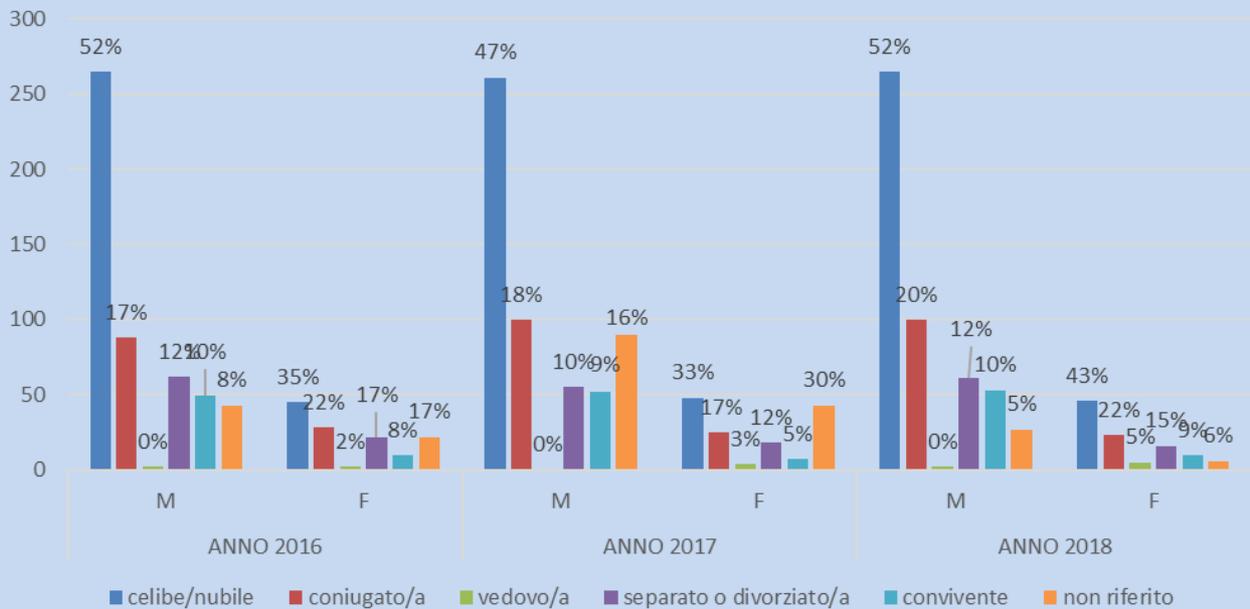
Anche quest'anno si è ritenuto importante relazionare rispetto ad una categoria specifica di stakeholder: i fruitori cioè coloro che hanno usufruito dei nostri servizi ambulatoriali, relativo all'anno 2018.

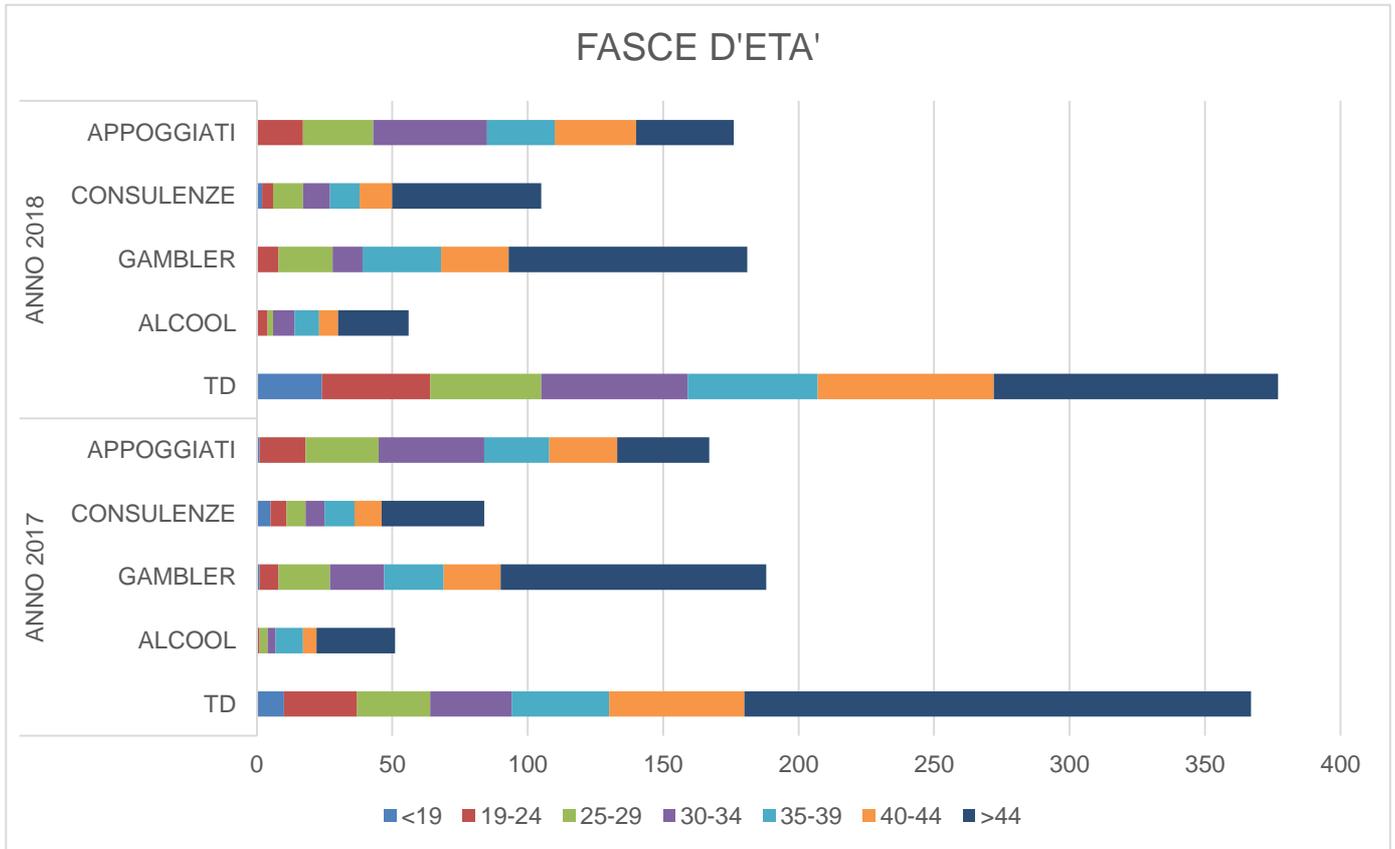
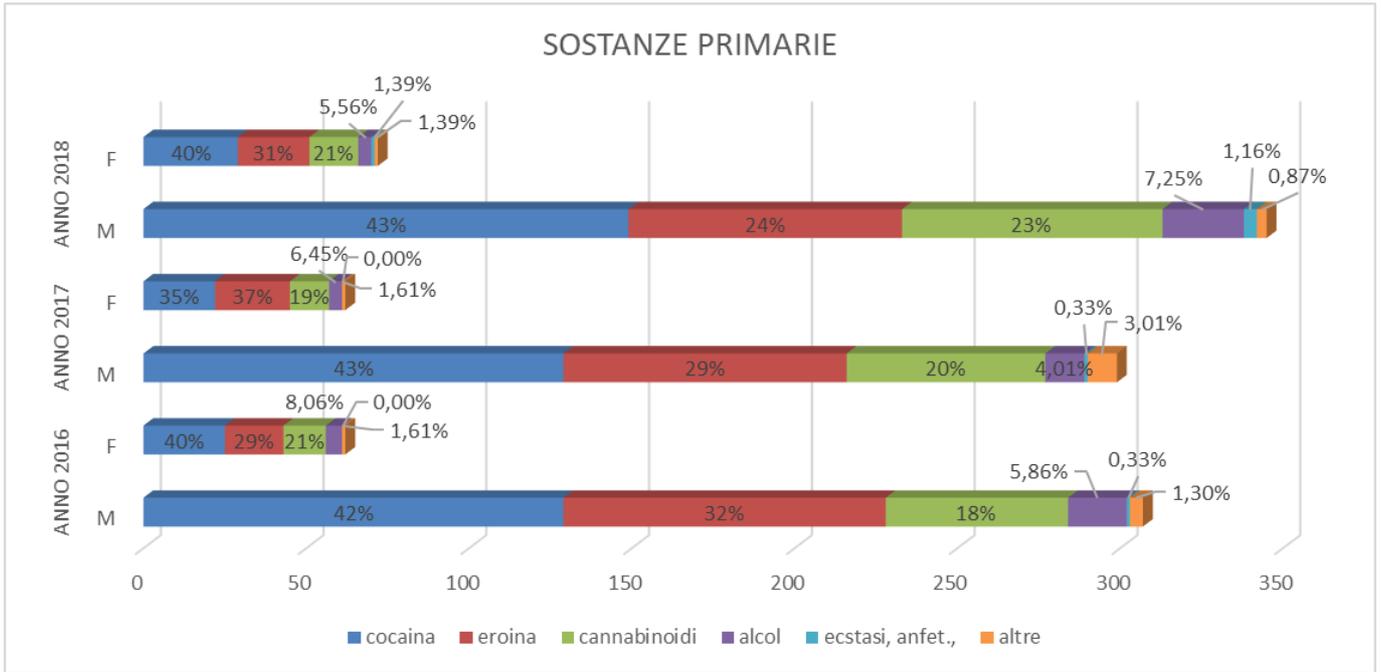


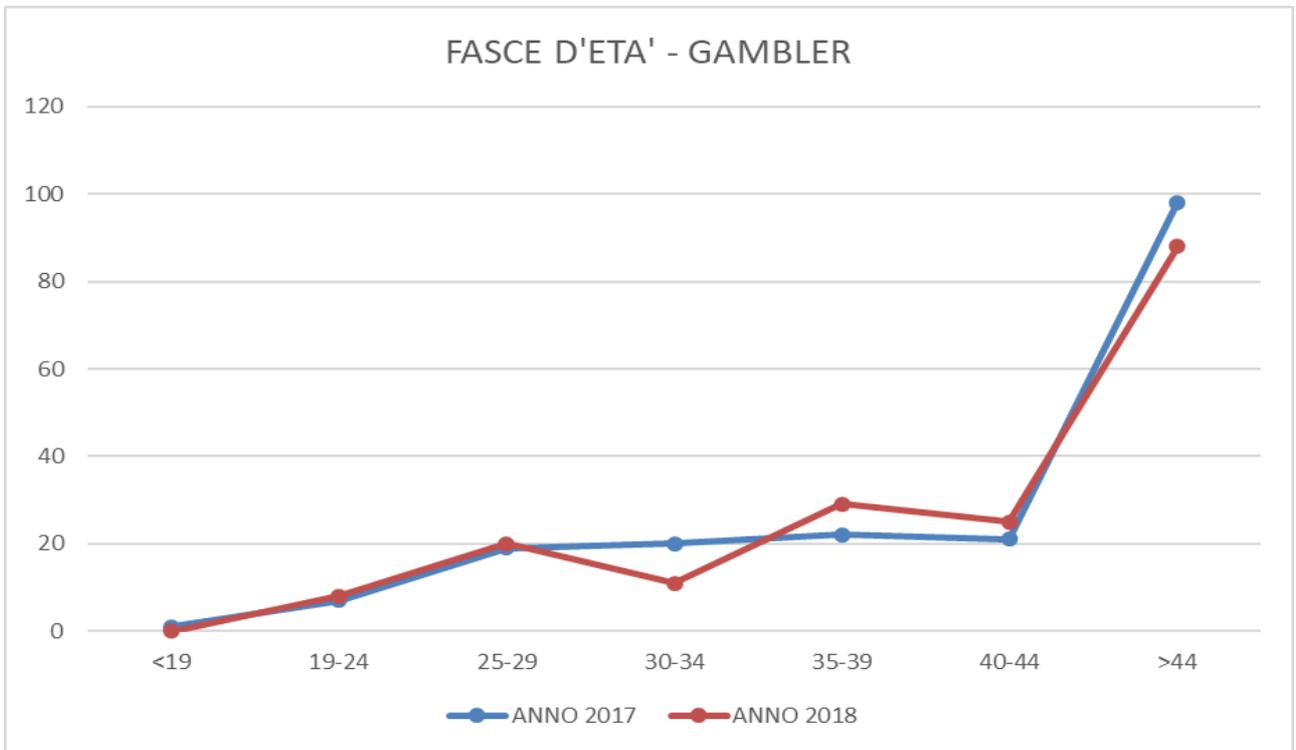
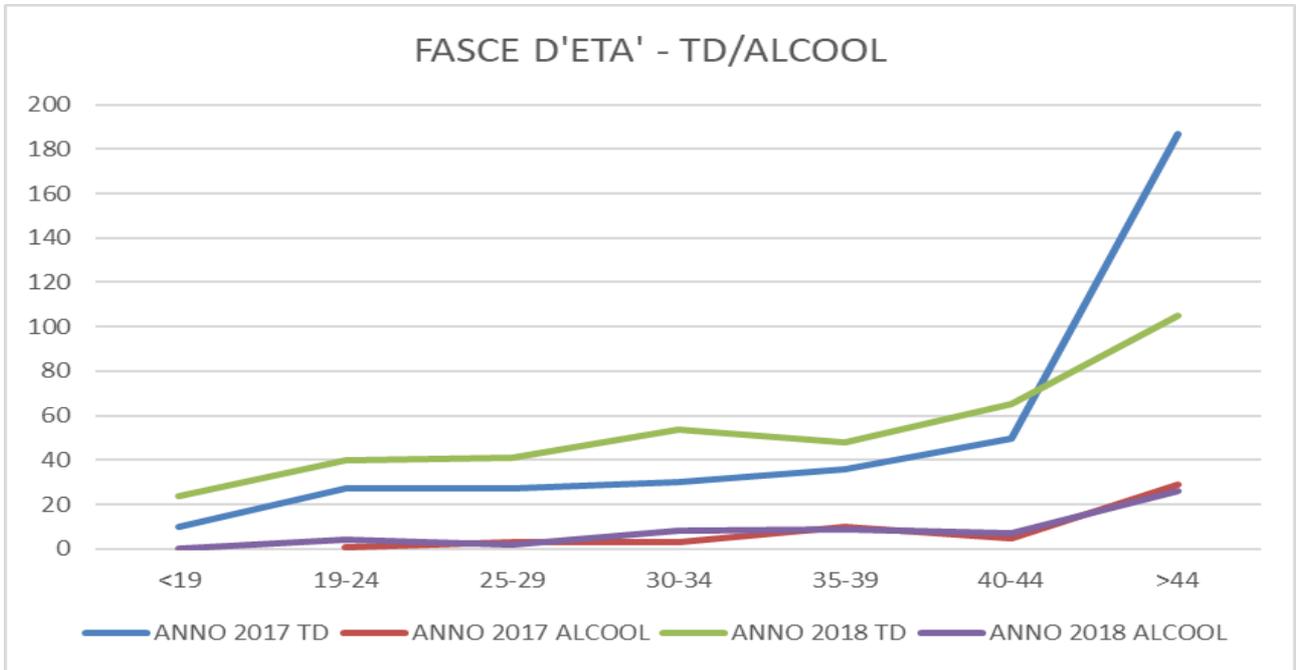
Livello di istruzione degli utenti * escluso appoggiati



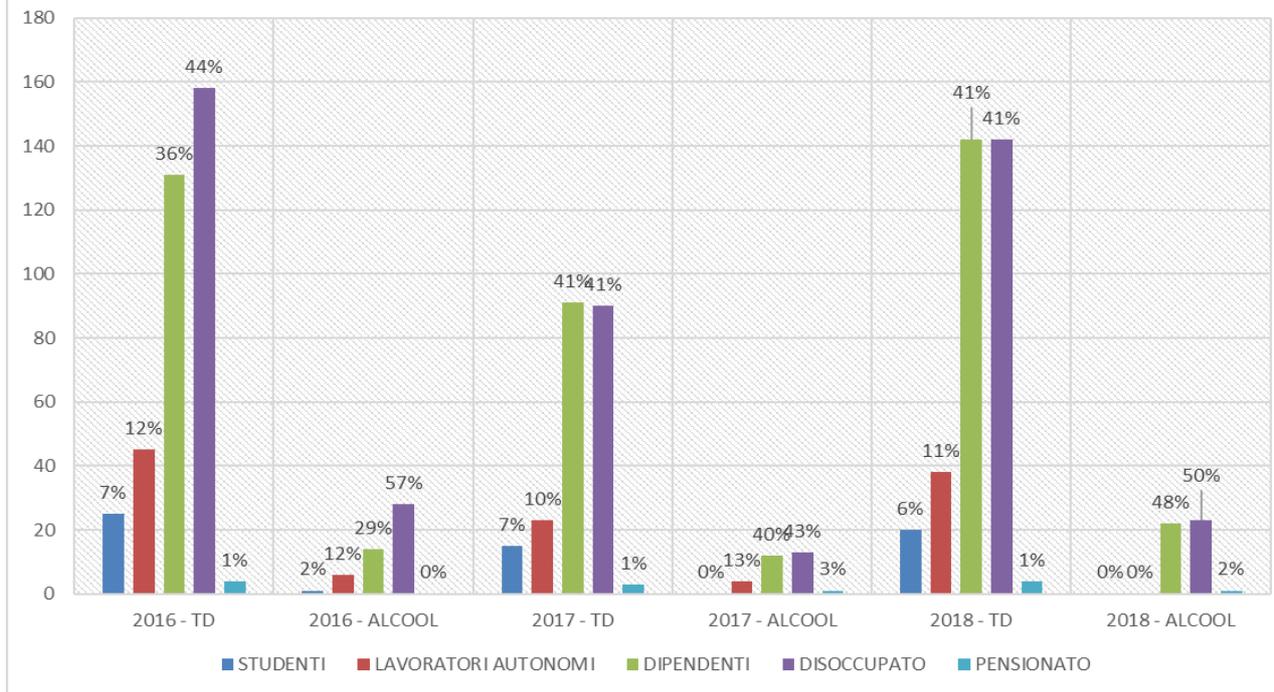
STATO CIVILE DEGLI UTENTI * escluso appoggiati



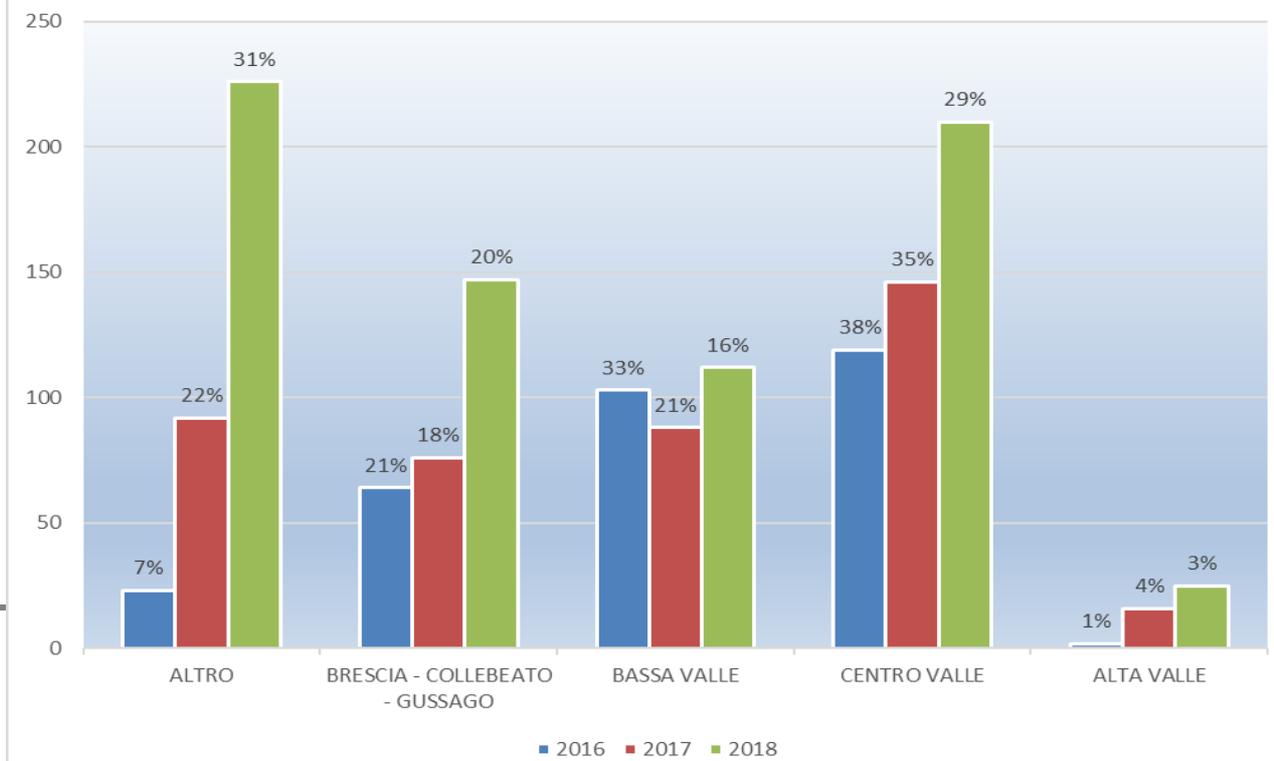




SITUAZIONE LAVORATIVA



PROVENIENZA UTENTI



14. Base sociale del Consorzio

Soci presenti al 01.01.2018	Soci presenti al 31.12.2018	Soci dimessi nel 2018	Soci ammessi nel 2018
3	3	0	0

I soci del Consorzio Gli Acrobati come già specificato sono rappresentati da Enti Giuridici Accreditati che governano il Consorzio Gli Acrobati.

I soci presenti al 31.12.2018 sono:

Cooperativa Sociale di Bessimo Onlus quota sociale del 33,33%

Cooperativa Il Calabrone S.C.S. Onlus quota sociale del 33,33%

Cooperativa Gaia S.C.S. Onlus quota sociale del 33,33%

I tre soci presentano una pluriennale esperienza nel trattamento delle persone con problemi di dipendenza e sono accreditati presso la Regione Lombardia.

15. Personale: dipendenti e collaboratori

È presente all'interno dell'attività il seguente organico al 31.12.2018:

1 educatore professionale anche con funzione di responsabile del servizio

1 medico psichiatra con funzione di direzione sanitaria

2 medici

3 infermieri*

3 psicologi/psicoterapeuti

2 assistenti sociali

2 educatori professionali

2 impiegati amministrativi

1 responsabile amministrativa

*Per quanto riguarda il reparto infermieristico ci si avvale della collaborazione con lo Studio infermieristico Associato Silvana Zani di Lumezzane che fornisce il servizio con operatori qualificati.

16.Dimensione economica

Valore della produzione

	2017	2018
ENTE PUBBLICO	679.160,97	679.399,05
UTENTI FRUITORI	0	417,63
COOPERATIVE SOCIE		1.835,63
ATTIVITA' DI PREVENZIONE	32.815,65	16.023,53
RICAVI PER PROGETTI	31.973,96	67.016,94
RIMANENZE FINALI	3.580,41	2.891,50
RICAVI VARI	2.531,17	1.524,46
TOTALE	750.062,15	769.108,74

Distribuzione del valore aggiunto

	2017	2018
Consorzio		
Patrimonio	55.772,02	35.281,66
Enti Pubblici		
CCIAA	412,70	168,00
Erario imposte e tasse	318,00	157,81
SIAE		379,85
Ente comunale	962,00	635,00
Finanziatori		
Finanziatori ordinari	403,91	382,67
Finanziatori soci associazioni		
Lavoratori		
Dipendenti	244.114,76	322.526,79
Collaboratori	180.302,01	116.676,26
Fornitori		
Fornitori di beni	86.475,35	98.968,82
Fornitori di servizi	165.829,49	183.639,24

Patrimonio netto

	2017	2018
CAPITALE SOCIALE	261.000	262.000
RISERVA LEGALE	224.451	278.550
UTILE D'ESERCIZIO	55.772	35.282
TOTALE PATRIMONIO NETTO	541.223	574.832

17. Politica, obiettivi e strategie

Anno 2019

Gli obiettivi previsti per l'anno 2019 sono stati suddivisi in tre macro-aree:

- Obiettivi di progetto
- Obiettivi economici
- Obiettivi del bilancio sociale

La definizione dei nuovi obiettivi tiene in considerazione sia la verifica degli obiettivi del 2018 che i bisogni e le opportunità di miglioramento e di sviluppo del Consorzio Gli Acrobati.

Obiettivi di Progetto

- Trasferire lo S.M.I. in una nuova sede più ampia e più rispondente alle esigenze del servizio;
- Rispondere ai bisogni dei territori anche con l'attivazione di nuove progettualità;
- Consolidare le attività del progetto "Origami" rivolto ad adolescenti, giovani e famiglie, con l'obiettivo di metterlo a sistema;
- Attivare percorsi in regime di solvenza;
- Partecipazione ai nuovi bandi regionali e locali sul tema della prevenzione all'uso/abuso di sostanze, di gioco d'azzardo e di web;
- Attivare percorsi di formazione per tutti gli operatori investendo sulla formazione specialistica e di sistema (vedi piano formativo 2019-2021);
- Migliorare l'informatizzazione della cartella sanitaria (FASAS)

Obiettivi economici

- Adeguamento del budget annuale ad oggi insufficiente a fronteggiare la richiesta di cura e presa in carico delle persone con problemi di dipendenza, attraverso incontri con la Direzione Generale e Sociosanitaria di ATS Brescia
- Ricerca di nuove fonti di finanziamento
- Controllo e pianificazione costante dei costi e dei ricavi di produzione

Obiettivi del bilancio sociale

Il bilancio sociale diventa sempre più uno strumento di rendicontazione trasparente che meglio evidenzia i successi e gli insuccessi del nostro lavoro nei confronti dei portatori d'interesse. Uno strumento che va nella direzione di un'autovalutazione interna e di una migliore e puntuale comunicazione verso l'esterno.

Il presente bilancio sociale è stato redatto dall'Amministratore Delegato grazie al contributo di tutti gli operatori del Consorzio Gli Acrobati Onlus (Responsabile, Direttore Sanitario, Medici, Psicologi, Educatori, Assistenti Sociali, segreteria e amministrazione), ognuno in riferimento alle proprie professionalità e mansioni.

Un ringraziamento particolare a tutti i volontari che con tanta passione collaborano attivamente con il servizio.